Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 39 (1982)

Heft: 5

Rubrik: Sguardo nel mondo

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Fango e sport

di Arnaldo Dell'Avo

All'inaugurazione, quattro anni fa, c'era anche Fava. Sull'anello nero-fumo di Rub-Kor ha corso con scioltezza un tremila piani, una distanza non facile per un maratoneta, perché troppo breve. Si è trattato di una vera festa dello sport, con tanti altri nomi prestigiosi dell'atletica italiana, per inaugurare il complesso polisportivo di Mombarone. Si trova alla periferia nord di Acqui Terme, adagiato su una collina verde, esposto a mezzogiorno e al riparo dai venti. Su un'area di 60 000 metri quadrati è sorto un completo centro sportivo e ricreativo, destinato soprattutto all'utenza popolare e scolastica, ma con attrezzature d'interesse turistico e anche spettacolare. Tutti gli impianti di Mombarone sono infatti di tipo regolamentare. Il centro può accogliere anche manifestazioni culturali ed è dotato di una sezione di medicina sportiva.

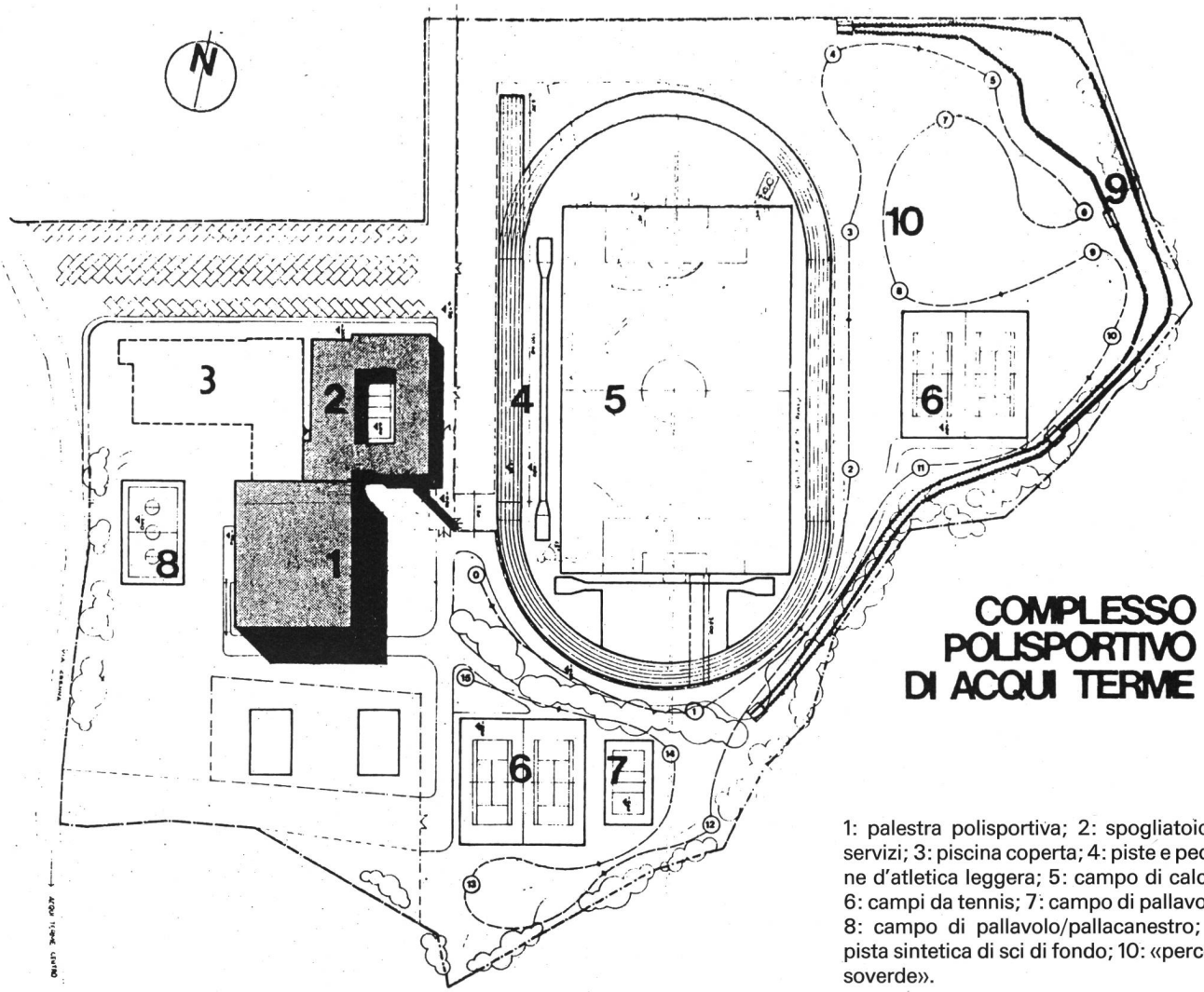
Perché parliamo di un complesso sportivo, inaugurato anchesì quattro anni fa, e che si trova a due orette di macchina dal Ticino? Innanzitutto perché abbiamo avuto occasione di visitarlo di recente e ci è piaciuto. Lo stesso dicasi per la cittadina di Acqui e la regione circostante coltivata a vigna. Altre cose molto apprezzate durante il, purtroppo, breve soggiorno: la squisita ospitalità e la gastronomia (quest'ultima notizia ci sembra importante anche per gli sportivi). Infine – ma l'avrete indovinato – è centro mondialmente conosciuto di cure termali e di fangoterapia, il che può interessare gli sportivi contusi o particolarmente bisognosi di ricupero.

Per campi e ritiri d'allenamento

Torniamo al Mombarone per descriverlo un po' più da vicino. Abbiam detto che si trova in collina ed è un complesso polisportivo. C'è un bel palestrone con un praticabile di 40 x 20 m e il soffitto a 7 m; la pavimentazione speciale risponde molto bene alle esigenze della pallacanestro, la pallavolo, la ginnastica e un sacco d'altri sport che si svolgono all'interno. Dotato di tribuna, può contenere fino a mille spettatori. Sotto il palestrone è stata ricavata un'altra sala (32 x 12 m) particolarmente adatta a quegli sport che non richiedono grandi altezze del soffitto: lotta, judo, pugilato, scherma, ecc. La sala principale è multiuso, cioè può servire a congressi, riunioni, mostre.

Si stanno nel frattempo concludendo i lavori di rifinitura della piscina coperta: un

La pista d'atletica e sul fondo i campi di tennis coperti durante la stagione invernale.



1: palestra polisportiva; 2: spogliatoio e servizi; 3: piscina coperta; 4: piste e pedane d'atletica leggera; 5: campo di calcio; 6: campi da tennis; 7: campo di pallavolo; 8: campo di pallavolo/pallacanestro; 9: pista sintetica di sci di fondo; 10: «percorsoverde».

impianto modernissimo e luminoso con una vasca di 25 m e una tribunetta per cento persone. Da notare che Acqui dispone di una piscina all'aperto dalle inconsuete dimensioni di 120 x 60 m (è stata costruita nel 1935...) e si trova nella zona termale.
Siamo all'aperto e restiamoci per vedere le attrezzature esterne del complesso polisportivo di Mombarone. La principale è l'anello di 400 m e sei corsie, completata dalle pedane per il lungo, il triplo, l'alto, l'asta e i vari lanci. L'impianto è stato ufficialmente omologato dalla FIAL, che è poi la Federazione italiana di atletica leggera. Il giorno dell'inaugurazione, il già citato Fava ha dichiarato: «Ne sorgessero tanti, di impianti così, in Italia...!
Incredibile, ma vero, sul terreno di Mombarone si snoda pure una pista sintetica per lo sci di fondo. Da non crederci, ma ci siamo stati, l'abbiamo vista e l'abbiamo anche fotografata. Abbiamo poi saputo che tra i vitigni di dolcetto, barbera e moscato, s'aggira un gruppuscolo di tenaci appassionati di montagna e di sci nordico. E dire che siamo a un passo dal mare!
Andiamo avanti con l'elenco con il piazzale a fondo sintetico per pallacanestro/pallavolo e i quattro campi da tennis, due dei quali spariscono d'inverno sotto un immenso pallone sorretto con l'aria calda. Sono in progetto altri due campi da tennis, mentre vari sono gli alberghi della città ad offrire lo stesso impianto. Inserito nel complesso c'è anche il *Percorsoverde* (da noi si chiama Percorso-Vita... e così tutti hanno capito come vien chiamato quello Made in Italy).
Naturalmente all'interno della pista d'atletica in Rub-Kor è stato sistemato un campo di calcio che si aggiunge ai sei esistenti ad Acqui.
Il complesso polisportivo di Mombarone è stato realizzato per la popolazione (quindi nel più genuino spirito dello *Sport per Tutti)* e nemmeno i più piccini sono stati dimenticati: ci sono infatti anche alcune attrezzature tipo Parco Robinson.
Una stazione termale che si rispetti dispone di un'infrastruttura alberghiera. Ad Acqui Terme c'è (pensione completa da Lire 20 000 in sù). Esiste pure – come abbiamo tentato di descrivere – un'infrastruttura sportiva moderna, aperta, polivalente. Poi ci sono le cure termali e la fangoterapia (nell'ottica *sport,* vengono illustrate dal dott. Guido Ricci, direttore del Centro cardio-reumatologico di Acqui Terme, nell'articolo che proponiamo nella rubrica «La scienza dello sport»). Un trittico che potrebbe anche invogliare società sportive e quadri nazionali elvetici sempre alla ricerca, in questi ultimi anni, di luoghi adeguati per tenervi ritiri e campi d'allenamento.

E dopo la stagione, infanghiamoci

Si chiama *La Bollente* e, nel bel mezzo della città, butta fuori ettolitri di acqua sulfureosalsobromojodica a 75°. È il biglietto da visita di Acqui Terme – o il simbolo, se meglio volete – di una tradizione termale che dura la bellezza di due millenni. Dapprima ci son stati i Greci, poi i Romani e, recentemente, un gruppetto di giornalisti svizzeri...
Turismo e salute esiste – crediamo – da sempre. Le civiltà antiche hanno innalzato monumentali edifici ovunque sgorgasse acqua calda. E fino a qualche anno fa, questi luoghi, sono stati meta di un turismo salutistico piuttosto esclusivo. Ora, il viaggiare – con o senza problemi di salute – è cosa di massa e alla salute hanno associato il concetto di sport. Anche le vacanze si sono trasformate: da riposo passivo sono diventate ricupero attivo; le stazioni turistiche che vanno per la maggiore – attualmente – sono proprio quelle che offrono un ampio ventaglio di attività sportive. Acqui, dunque, non ha perso il treno. Con il complesso di Mombarone, s'è messa il fiore all'occhiello e noi, partigiani dell'idea sportiva, ne siamo contenti.
Abbiamo, ingenuamente, pensato d'integrare *campo d'allenamento* e *cura terma-*

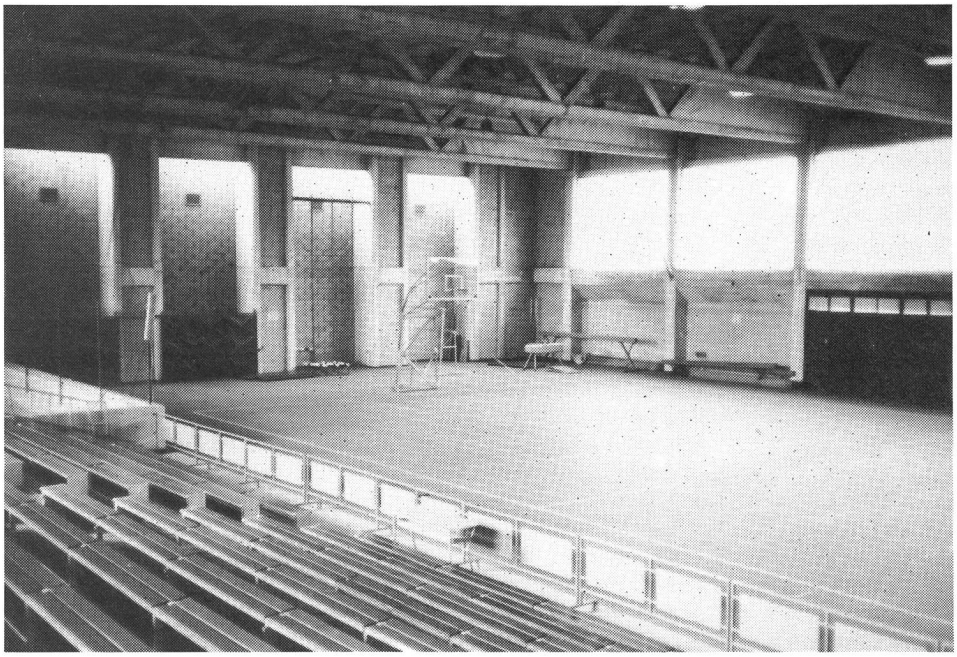
le. Non vanno d'accordo – ci ha detto il dott. Ricci. Semmai un bel bagno rilassante dei muscoli, dopo l'allenamento, che migliora la circolazione muscolare e quindi anche reintegratore degli acidi normali e allontana gli acidi lattici.
Il momento migliore per un trattamento fangoterapeutico si situa tra la fine dell'attività agonistica e l'inizio degli allenamenti. Dunque: infanghiamoci a fine campionato!
Un trattamento termale serve nella fase di recupero. Lo sanno i calciatori dell'Inter, del Torino, della Juventus, del Genoa – tanto per citare gli ospiti sportivi che si vedono di frequente in quel di Acqui.
Il fango per cui questa cittadina del basso Piemonte va famosa, nasce dal contatto delle sopracitate acque ipertermali con un particolare tipo di argilla che deve rispondere a determinati requisiti: purezza e pastosità. Raggiunge l'optimum perché attraversata, per un lungo periodo di tempo, dalle correnti ascensionali delle sorgenti.
Il quadro generale, per quanto concerne le lesioni sportive, è quello delle *artropatie post-traumatiche.* Ma il discorso scientifico lo lasciamo fare al dott. Ricci in «La scienza dello sport». A noi basta pensare alla possibilità data da Acqui Terme di svolgervi un campo d'allenamento anche con i contusi (che possono appunto sottoporsi a cure naturali) oppure di trascorrervi un periodo di ricupero in buone mani. È una proposta...

L'interesse c'è!

La forma migliore d'informare (checché ne dicano quelli della tecnologia audiovisiva) è la parola. Non appena rientrati da Acqui, ne abbiamo parlato con questo e con quello. Ci siamo imbattuti sui responsabili del quadro speranze degli ostacolisti elvetici. Detto, fatto! In occasione di un loro campo d'allenamento in Ticino, ne hanno approfittato per fare un viaggetto/sopralluogo nella cittadina del Piemonte meridionale. Non sarà per quest'anno – ci hanno riferito – ma la cosa è interessante, il luogo simpatico, raggiungibile in poche ore, gli impianti adeguati sia per l'allenamento specifico sia per un'attività polivalente.
Chi ne volesse sapere di più, non ha che da prendere contatto con la nostra redazione oppure con l'addetto alle relazioni pubbliche delle Terme di Acqui. Le sue coordinate:
dott. Arnaldo Pippo,
via de Gasperi 16, I-15011 Acqui Terme, tel. (dalla Svizzera):
0039144 - 2530

In primo piano: la doppia traccia sintetica per lo sci di fondo.

La pedana di partenza/arrivo della pista sintetica di sci di fondo.



L'interno della grande palestra di Mombarone.